Anno 51.° - N. 82

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 23 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 22. — COMANDO SUPREMO — 22 MARZO 1917

(Bollettino di guerra N. 667)

NELLA NOTTE SUL 21, TENTATIVI DI ATTACCO NEMICI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI AVANZATE SULLE PENDICI DI M. SIEF (ALTO CORDEVOLE) E DI M. CROCE (VALLE DI SEXTEN) FURONO DALLE NOSTRE TRUPPE NETTAMENTE RESPINTI.

NELLA GIORNATA DI IERI, LE INTEMPERIE LIMITARONO LE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. L'ATTIVITA' AGGRESSIVA DELLE NOSTRE PATTUGLIE PROVOCO' PICCOLI SCONTRI COL NEMICO CON ESITO OVUNQUE A NOI FAVOREVOLE.

Generale CADORNA.

L'intera Russia è col nuovo governo

Come le provincie e la flotta aderirono al colpo di Stato

PIETROGRADO, 21. — Il presidente del consiglio principe Lvoff ha ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali ha dichiarato:

« Il colpo di stato può essere considerato come completamente condotto a termine, essendo stato realizzato senza eccessi quasi dovunque.

I fronti meridionale ed occidentale aderirono subito. Il fronte settentrionale dapprima esitò alquanto.

La flotta del Baltico e tutta la Finlandia sono a fianco del governo.

Il consiglio permanente dei delegati operai lavora di comune accordo e non si prevede nessun grave malinteso per la convocazione dell'assemblea costituente.

Si tratta di riunirla fra due o tre mesi. La dieta finlandese sarà convocata per il 4 aprile ». (Stef.)

L'invito al popolo di non ascoltare i suffloni

I funerali delle vittime

L'appello del Santo Sinodo

PIETROGRADO, 21. — Il ministro Kerensky ha pubblicato un proclama in cui dice che i partiti rivoluzionario e socialista sconsigliano le violenze e i giudizi sommari.

Il proclama soggiunge che vi è motivo di credere che sia un ex-membro della polizia che esortò il popolo a ricorrere a tali eccessi.

Il granduca di Meklemburgo Strelitz è stato posto in libertà.

Saranno proiettate in provincia films cinematografiche e fotografie prese durante la rivoluzione. I teatri saranno riaperti subito dopo i funerali delle vittime della rivoluzione. Il procuratore Vipper che fu l'anima del processo Beilis è stato arrestato.

PIETROGRADO, 21. — Il Sinodo, in un messaggio ai fedeli, che sarà letto domenica in tutti i monasteri e in tutte le chiese dell'Impero esorta gli ortodossi ad obbedire al nuovo governo. I funerali delle vittime della rivoluzione sono stati ritardati di alcuni giorni. Il totale delle vittime a Pietrogrado sarebbe di duemila tra morti e feriti. (Stefani)

Le donne parteciperanno all'elezione della costituente

PIETROGRADO, 22. — *Il contrammiraglio Fadroff fu nominato ministro della marina; l'ammiraglio Maximoff comandante in capo della flotta del Baltico.*

Il ministro della giustizia decise che le donne parteciperanno alle elezioni dell'assemblea costituente.

La fortezza di Pietro e Paolo, attualmente è gremita di prigionieri, specialmente degli ex-ministri, che sono sottoposti allo stesso regime dei prigionieri politici prima della rivoluzione. La Borsa di Pietrogrado raccolse il 20 corrente un milione di rubli per i prigionieri politici amnistiati.

Il Santo Sinodo diresse ai fanciulli della Chiesa ortodossa un messaggio che sarà letto il 25 marzo in tutte le chiese, i chiostri ed i monasteri della Russia. Il messaggio dichiara che la rivoluzione è opera di Dio, esortando gli ortodossi ad obbedire al nuovo governo e ad adempiere il loro dovere di cristiani e di cittadini. (Stef.)

L'abolizione della pena di morte

PIETROGRADO, 22. — Il ministro della giustizia Kerensky firmerà domani il decreto che abolisce la pena di morte. (Stefani)

La convocazione del Congresso

L'ordine del giorno di Wilson

WASHINGTON, 22. — Ecco il testo dell'ordine del giorno di convocazione del congresso:

« Considerando che il pubblico interesse esige che il Congresso degli Stati Uniti sia convocato in sessione straordinaria a mezzogiorno del 2 aprile per ricevere dal potere esecutivo una comunicazione relativa a gravi questioni politiche internazionali, io Woodrow Wilson presidente degli Stati Uniti proclamo e dichiaro con la presente che tale occasione straordinaria esige che il Congresso degli Stati Uniti sia convocato in sessione supplementare al Campidoglio di Washington il secondo giorno di aprile a mezzogiorno e con la presente invito a prenderne nota tutte le persone che a questa data avranno diritto di agire in qualità di membri ». (Stef.)

Perchè Wilson affrettò la convocazione del congresso

NEW YORK, 21. — *Una nota comunicata alla stampa spiega la nota pubblicata relativamente alla convocazione del Congresso che deve permettere di decidere l'azione da svolgersi in rapporto allo Stato di guerra già virtualmente esistente fra gli Stati Uniti e la Germania.*

Nel pensiero di Wilson lo stato di guerra esiste dal dodici marzo, data in cui si conobbe il siluramento del Vigilancia, che provocò la morte di quindici marinai americani. Ma fino ad ieri martedì, a mezzogiorno, Wilson era di opinione di attendere fino al 16 aprile, giorno in cui il Congresso avrebbe ufficialmente proclamato lo stato di guerra.

I ministri riuniti ieri sera insistettero talmente perchè lo stato di guerra fosse ufficialmente proclamato al più presto possibile, che, ritornando sulle sue prime intenzioni, Wilson fissò la data della convocazione del Congresso al 2 aprile. (Stefani)

La proposta degli Stati Uniti per liberare il mare dai pirati

WASHINGTON, 22. — I dipartimenti della marina e della guerra pensano di aprire i porti degli Stati Uniti alle navi da guerra delle potenze alleate e ad una partecipazione degli Stati Uniti ad un'azione concordata con gli alleati per sbarazzare i mari dai pirati. (Stefani)

Gli Stati dell'Atlantico per la guerra contro la Germania

HARTFORD (Connecticut), 22. — La maggior parte degli Stati Rivieraschi dell'Atlantico votò i fondi necessari alla difesa contro un possibile attacco. Il governatore del Connecticut dichiarò che il voto fu affrettato dalle rivelazioni fatte che alcune persone si abbandonano a mene nascoste per scopo ostile agli Stati Uniti. (Stef.)

I marinai del "Yarrowdal,,

BARCELLONA, 22. — Cinquanta marinai del «Yarrowdal» giunti qui, si imbarcheranno per l'America. (Stefani)

La vigorosa azione degli alleati al fronte di Salonicco

Gl'Italiani oltrepassarono la quota 1050

LONDRA, 22. — Si ha da da Salonicco in data 19 corrente:

« *I francesi nella settimana scorsa a nord di Monastir fecero 1500 prigionieri e si impadronirono di posizioni dalle quali Monastir veniva ogni giorno bombardata.*

Gli italiani e gli inglesi agirono con estrema energia lungo i loro settori, provocando risposte egualmente vigorose da parte del nemico, il quale in parecchie occasioni cannoneggiò violentemente alcune parti del fronte, senza tuttavia lanciare all'attacco la sua fanteria.

Soltanto sullo Struma ricognizioni nemiche cercarono di avvicinarsi ai posti di Kakakli e Daralijuma, ma furono disperse con sortite.

Gli italiani presero circa trecento metri di trincee nemiche al di là della cima 1050.

Nella curva della Cerna due aeroplani tedeschi furono ieri costretti da un aviatore inglese ad atterrare sul fronte di Doiran. Uno di essi cadde fra le sue linee ». (Stefani)

SALONICCO, 21. — Il comunicato serbo dice:

« *Ieri su lfronte serbo grande attività delle due artiglierie e azioni di fanteria in alcuni punti* ». (Stefani)

I russi attraverso la Persia sono entrati nel territorio turco

PIETROGRADO, 22. — Un comunicato del grande Stato maggiore del 21 marzo dice:

« Fronti occidentale e romeno. — *Fuoco reciproco ed attività intensa di elementi di ricognizione nostri e del nemico.*

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Saklyi le nostre avanguardie inseguendo i turchi, entarono nel territorio turco. In direzione di Kermanshah continua l'inseguimento dei turchi. Il disgelo comincia* ». (Stefani)

Sui campi di guerra della Francia

Gli inglesi incalzano i tedeschi

LONDRA, 22. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« *A sud-est e ad est di Peronne avanzammo rapidamente nelle ultime ventiquattro ore e raggiungemmo una località ed una diecina di miglia ad ad est della Somme, occupando altri quaranta villaggi. In questa regione i tedesche, fra Merla ed Arras, cominciano ad opporre in numerosi punti una considerevole resistenza. Nondimeno ricacciammo in modo sostenuto le loro retroguardie dalle loro posizioni e continuiamo ad avanzare. Durante la notte ad est di Arras e a nord est di Neuville Saint Waast abbiamo effettuato un fortunato colpo di mano. Ad est di Neuville Saint Waast abbiamo respinto un distaccamento che tentava una incursione.*

Stamane a sud-est di Yprès i tedeschi hanno fatto esplodere una mina che ha danneggiato le loro proprie trincee. Durante la giornata, in vicinanza di Armentières e di Yprès, le artiglierie hanno manifestato una grande attività da ambo le parti ». (Stef.)

LE HAVRE, 22. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Bombardamento reciproco in vari punti del fronte, specialmente verso Dixmude e Steenstraete* ». (Stefani)

I francesi alle porte di Saint Quentin

PARIGI, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Nella regione a nord di Tergnier estendemmo, dopo vivi combattimenti le nostre posizioni ad oriente del canale di Saint Quintin e respingemmo il nemico da parecchi importanti punti che esso difendeva con energia.*

A sud dell'Oise ed a nord di Soissons progredimmo pure durante la notte ed occupammo parecchi villaggi, malgrado le vive reazioni del nemico nella regione di Vregny. Un colpo di mano eseguito da noi a nord di Berry au Bac ci permise di fare prigionieri. Parecchi tentativi nemici su nostri piccoli posti verso la Fontaine aux Chermas, in Argonne, ad est della strada Saint Eilsire, Saint Soufflet e al Bosco di Cauvières, fallirono sotto i nostri fuochi. Ovunque altrove notte calma ». (Stefani)

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 21 corr. sera dice:

« *Fronte occidentale.* — Nessun avvenimento importante, tranne combattimenti nella regione della Somme e dell'Oise.

« *Fronte orientale.* — Una offensiva delle nostre truppe sulla Beresina riuscì pienamente. Si combatte di nuovo a nord di Monastir ». (Stef.)

Il territorio riconquistato

PARIGI, 22. — *Gli alleati continuano ad avanzare. I tedeschi, incendiando e distruggendo i villaggi, hanno continuato ad accumulare rovine. Sono stati ripresi oltre cinquanta villaggi e sono stati compiuti nuovi progressi. Sulla totalità della linea i combattimenti si sono svolti a nostro vantaggio.*

I soldati sono entusiasmati per questa marcia vittoriosa.

I francesi tengono ora a sud-ovest di Saint Quintin un fronte rettilineo da cui il punto più prossimo dista soltanto sei chilometri. I francesi si sono pure avvicinati a cinque chilometri a ovest di La Fere.

L'avvenimento importante della giornata è stato il compiuto passaggio del canale di Saint Quintin. Occupiamo ora tutta la riva nord sopra una profondità da tre a cinque chilometri. Una progressione interessantissima è continuata a nord-est di Soissons in direzione di Laon. Le truppe si sono avvicinate ad Anizy e tengono l'altipiano di Vregny, il cui possesso permetterà di proseguire la marcia e di prendere le foreste di cui sono state raggiunte le vicinanze dei margini meridionali.

L'Excelsior pubblica il bilancio delle operazioni franco-inglesi in quattro dipartimenti; un capoluogo di circondario, tredici capoluoghi di cantone e 359 comuni sono stati riconquistati e le residenze di 182.000 abitanti sono state liberate. Più di un decimo del territorio invaso, cioè 2210 chilometri su 20930 è stato ripreso. (Stefani)

Il movimento nei porti inglesi

LONDRA, 22. — Ecco la statistica del movimento delle navi di ogni nazionalità, stazzanti oltre 100 tonnellate per la settimana terminata il 18 marzo alle ore 15. Arrivi nei porti britannici 2528, partenze 2553, senza contare i battelli da pesca ed i bastimenti locali. Le navi britanniche affondate da sottomarini e mine sono 16 da 1000 tonnellate o più e otto al disotto di 1000 tonnellate. Le navi britanniche attaccate senza successo da sottomarini, sono 19; i battelli da pesca britannici affondati sono 21 di cui 17 velieri. Tra le navi attaccate senza successo una venne attaccata nella settimana terminata l'11 marzo. (Stef.)

La perdita di due spazzamine

LONDRA, 22. — Due battelli spazzamine che avevano urtato mine affondarono: uno di essi perdette 14 uomini che si suppone siano annegati; un altro non subì alcuna perdita umana. (Stef.)

5 miliardi e 900 milioni ha fruttato il nuovo prestito

ROMA, 22. — *Secondo notizie telegrafiche sin qui pervenute alla presidenza del Consorzio finanziario e bancario per il collocamento del prestito consolidato 5 per cento, le sottoscrizioni complessivamente raccolte riguardano un capitale di tre miliardi e seicento milioni, di cui due miliardi e cinquecento milioni in contanti e il resto in cedole, in buoni del tesoro di varia specie e in titoli esteri.*

L'ammontare delle conversioni dei prestiti di guerra precedenti, sinora richieste, rappresentano un capitale del nuovo consolidato pari a due miliardi e trecento milioni. (Stefani)

Venezia ricordò la giornata del 22 marzo con grande commovente solennità

Il discorso di Barzilai su Nazario Sauro

VENEZIA, 22. — Ricorrendo oggi l'anniversario della liberazione di Venezia, i palazzi pubblici e gli edifici privati sono tutti imbandierati. Un manifesto pubblicato dalla Giunta comunale, rievoca la data storica, auspicando nel vicino domani l'alba di una Italia fatta più forte nei suoi rivendicati confini.

Stamane alle ore 9 un numeroso corteo di autorità e di associazioni cittadine, con alla testa la bandiera decorata del Comune, partendo dai Giardini Pubblici sostava al monumento di Garibaldi, dove deponeva una corona di alloro. Percorrendo poi la Riva degli Schiavoni, il corteo si fermava al monumento di Vittorio Emanuele II, deponendovi una seconda corona.

Infine il corteo giungeva alla Piazzetta dei Leoncini, deponendo sulla tomba di Daniele Manin una terza corona, omaggio del Comune e sciogliendosi poscia.

Alle ore 14, invitati dal municipio, convennero nella sala comunale tutti i sindaci dei Comuni della provincia, ognuno portando il contributo d'oro dei propri cittadini. Molti sono i Comuni offerenti oro alla patria e la quantità recata è veramente considerevole.

La sala comunale era gremita di autorità e di ogni ordine di cittadini, fra cui molte signore. Il Sindaco sen. Grimani rivolse un saluto cordiale ed un caldo ringraziamento ai rappresentanti dei vari Comuni e chiuse il suo applaudito discorso inneggiando alla vittoria.

Parlò poi l'on. Fradeletto per ringraziare l'on. Barzilai di essere venuto a Venezia in questi giorni di così sacri ricordi.

Rispose l'on. Barzilai, ringraziando l'on. Fradeletto e Venezia della cortese accoglienza qui trovata. Gli oratori sono stati tutti molto applauditi.

Mentre la cerimonia volgeva al termine, la figlia di Isacco Pesaro Maurogonato, che fu ministro delle finanze nel 1848, interprete dei sentimenti paterni, fra grandi applausi recava in dono l'orologio e la catena d'oro sacre memorie del compianto suo genitore.

In pari tempo giungeva l'offerta di Gabriele d'Annunzio accompagnata da un messaggio ispirato ai più alti sensi di patriottismo.

Alle ore 15, accolto da interminabili applausi, saliva sul palcoscenico del Teatro Rossini l'on. Barzilai. La sala del Rossini era affollata di pubblico. Una grande quantità di persone hanno dovuto essere rimandate, non essendovi più un posto libero. Il palcoscenico era stato tutto decorato con piante intrecciate. Fra le autorità convenute erano l'ammiraglio comandante in capo della piazza marittima, il prefetto conte di Rovasenda, il conte Grimani, il generale comandante il presidio, i senatori Diena, Castelli, Tecchio e i deputati Fradeletto, Marcello, Pietriboni, Orsi, e moltissimi altri. Fra la generale attenzione, con voce alta e parola eloquente, l'on. Barzilai ha commemorato Nazario Sauro, il martire di Capodistria, riscuotendo applausi unanimi. L'oratore è stato salutato alla fine da una ovazione entusiastica. (Stefani)

Il movimento dei telegrammi nella zona di guerra

ROMA, 23. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica i seguenti dati sul movimento dei telegramma verificatosi nelle provincie comprese nella zona di guerra durante il mese di febbraio: Udine n. 758.640 — Venezia n. 527.970 — Bologna n. 482.609 — Verona n. 259.523 — Vicenza n. 256.334 — Treviso n. 240.291 — Belluno n. 199.553 — Padova n. 168.382 — Brescia n. 165.257 — Mantova n. 75.331 — Ferrara n. 58.278 — Rovigo n. 49.476 — Forlì n. 46.030 — Ravenna n. 45.454 — Piacenza n. 44.090 — Cremona n. 40.408 — Sondrio num. 28.765. (Stefani)

CAMERA DEI DEPUTATI

La proposta dell'on. Pantano - Il discorso del min. Raineri

ROMA, 22. — Presidenza del vice-presidente Rava. La seduta comincia alle 14.5.

CALLAINI commemora il conte Roberto Pandolfini che rappresentò il primo collegio di Firenze durante la XXII legislatura e loda i grandi servigi resi al paese come ufficiale di marina e come agricoltore.

BATTAGLIERI, s. s. alla marina e il Presidente si associano.

Si dà lettura delle seguenti mozioni ammesse dagli uffici:

« La Camera, riconoscendo che solo colla assicurazione obbligatoria contro la malattia comunque causata, da disciplinarsi mediante il contributo dei lavoratori, dei padroni e dello stato e da coordinarsi ad una riforma delle opere di beneficenza, potranno essere riparate le insufficienze che si aggravano dovunque dell'assistenza ospitaliera, riconoscendo l'alto significato delle manifestazioni che in tutti i campi della vita nazionale invocano tale provvidenza e più specialmente il significato del voto emesso dal consiglio superiore della beneficenza ed assistenza pubblica nella sua più recente sessione, confida che il governo voglia predisporre gli elementi indispensabili all'organizzazione di tale forma di previdenza per la fine della guerra. — DE CAPITANI, CABRINI ».

« La Camera constatando le condizioni di insufficienza e sperequazioni dell'assistenza ospitaliera nel paese e la necessità d'una più razionale e moderna sistemazione dell'assistenza sanitaria a domicilio e rilevando come tale problema sia già stato provvidamente risolto con le assicurazioni obbligatorie contro le malattie, invita il governo a predisporre gli studi ed i provvedimenti perchè valgano ad avviarci verso la risoluzione di tale problema. — PIETRAVALLE, VALVASSORI, PERONI ».

PER LE MUNIZIONI

DALL'OLIO, s. s. alle munizioni, all'on. Dentice dichiara che per le esigenze nella produzione degli esplosivi, per la quale uno degli elementi essenziali è la glicerina, si è dovuto incoraggiare la deglicerinazione dei grassi animali e vegetali denominati grassi neutri e quindi favorire in tutti i modi l'impiego degli acidi grassi che residuano da tale operazione. Nelle fabbriche di saponi e di candele, a questo scopo si è emanato divieto di fabbricare sapone con grassi neutri e quindi con olio al solfato.

Dichiara che non è possibile togliere totalmente tale divieto; potrà consentirsi un limitato uso di olio al solfato nelle fabbriche di sapone.

Conclude segnalando le agevolazioni usate all'industria nazionale dell'olio al solfato.

DENTICE lamenta che siasi permessa in larga misura l'esportazione dell'olio al solfuro allo stato neutro; mentre se ne impediva l'impiego nelle fabbriche di sapone.

Invoca provvedimenti atti a far cessare tale stato di cose da cui hanno danni gravissimi così gli industriali come alle maestranze.

La proposta dell'on. Pantano sulla preparazione economica

PANTANO dà ragione di una proposta di legge sulla preparazione economica nazionale.

Essa intende anzitutto a promuovere la colonizzazione interna con la creazione di un apposito istituto nazionale ed a completare l'assetto del commissariato per l'emigrazione il quale dovrà operare in armonica connessione con detto nuovo istituto.

Altri capisaldi della proposta sono la creazione di un istituto italiano di credito navale che dovrà sorreggere ed integrare le forze indispensabili allo sviluppo del naviglio mercantile e dell'energia marinara italiana e di una banca nazionale di credito avente il compito di venire in aiuto alla produzione industriale del paese. Dovrà inoltre mantenersi opportunamente modificato l'attuale ordinamento dei comitati di mobilitazione industriale, istituirsi un osservatorio commerciale con incarico di seguire i fenomeni legislativi ed economici degli altri paesi.

Illustra le singole disposizioni della proposta di legge. Dimostra che essa risponde alla necessità di preoccuparsi fin d'ora di evitare in ogni modo che i nostri lavoratiri, quando dopo la guerra vittoriosa ritorneranno in seno alle loro famiglie non trovino la possibilità di un lavoro rimuneratore per essi ed utile all'economia del paese.

Non è questa infatti per l'Italia l'ora soltanto delle sue rivendicazioni nazionali, ma anche quella sua redenzione agricola, come della sua emancipazione industriale.

Anche all'incremento della nostra marina mercantile un altro dei problemi più urgenti che s'imporranno al nostro paese dopo la guerra, tende il disegno dell'oratore con l'istituzione di una speciale banca di credito navale.

Finalmente a seguire attentamente il movimento delle grandi correnti commerciali che si determineranno nel mondo al ristabilimento della pace tende l'istituzione proposta dall'oratore di un osservatorio commerciale.

Per l'attuazione di questo grande progetto l'oratore non rifugge dal concedere al governo i più ampi poteri.

Questa proposta di legge risponde anche ai convincimenti dell'oratore ininterrottamente propugnati in trenta anni di vita parlamentare. Confida di vederne in quest'ora il trionfo, nella loro inscindibile solidarietà coi rinnovati destini della patria.

Confida che ad essa non mancherà l'adesione cordiale del venerando capo del governo e di quanti serbano viva l'inestinguibile fiamma ideale **(approvazioni, congratulazioni).**

Presidenza del Presidente Marcora.

DE NAVA osserva che la proposta di legge con tanta cura e competenza elaborata dall'on. Pantano abbraccia i più svariati problemi dell'economia nazionale e richiede un ingente operazione finanziaria.

Il Governo quindi, mentre apprezza tutta l'importanza e consente sia presa in considerazione, deve fare intorno al merito di questa proposta le più ampie ed esplicite riserve.

La Camera prende in considerazione la proposta di legge.

PER LA RIFORMA DEGLI UFFICI IPOTECARI

VINAI dà ragione di una sua proposta di legge per la riforma degli uffici ipotecari. L'oratore propone che di giudici delle ipoteche e che tutto il personale di questi uffici acquisti carattere statale e dipenda dal ministero della giustizia. Propone inoltre una riforma dei diritti ipotecari **(approvazioni).**

SACCHI con le consuete riserve consente sia presa in considerazione. La Camera acconsente.

PRESIDENTE legge le conclusioni della commissione sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Nofri quale direttore dell'« Alleanza Farmaceutica Torinese » per contravvenzione alle leggi che regolano il servizio farmaceutico. La Commissione propone di negare la chiesta autorizzazione. La Camera approva.

Il bilancio dell'agricoltura

Il discorso del min. Raineri

Seguito della discussione del bilancio di agricoltura.

VALVASSORI - PERONI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta della necessità di una rinnovata politica agraria onde sieno viemmeglio stimolate le energie produttive del suolo e dell'urgenza di una provvida legislazione sociale passa all'ordine del giorno ».

RAINERI, ministro, constata che questa ampia discussione in materia di politica agraria ha avuto come principale obbietto lo studio delle condizioni in cui si troverà l'Italia dopo la guerra che come in ogni parte delle nostra economia in particolare della nostra economia politica ha fatto sentire la sua forza trasformatrice.

Bisogna convincersi che al ritorno delle condizioni normali di vita non basta l'azione individuale, ma occorrerà l'intervento dell'azione dello Stato.

Conferma che durante la guerra si provvederà alla mano d'opera agricola in relazione alle esigenze militari e confida che l'agricoltura non ne risentirà che benefici notevoli.

Osserva che nei provvedimenti emanati dal governo durante la guerra, relativamente ai contratti agrari, si studiò di non alterare le condizioni di fatto dell'economia agraria.

A chi gli ha chiesto che vengano estese le funzioni delle commissioni mandamentali arbitrali e che sia introdotto l'arbitrato obbligatorio nei conflitti tra i lavoratori e proprietari osserva che per suoi precedenti studi non ritenne ancora matura una tale riforma. Assicura però che se le condizioni di fatto prodotte dalla guerra ne dimostreranno necessaria e opportuna l'istituzione non si asterrà dall'introdurre nella nostra legislazione.

Ricorda la riforma agraria introdotta in Inghilterra per iniziativa del primo ministro Lloyd George e accenna alle condizioni dell'agricoltura di quella nazione prima della guerra.

Esaminando i prezzi del grano stabiliti in Inghilterra, in Germania, in Francia e in altre nazioni rileva che il prezzo del grano dev'essere determinato non soltanto in base ai criteri economici, ma anche in base a considerazioni di carattere politico. Da queste ultime considerazioni oltrechè da quelle economiche il governo fu mosso quando stabilì l'anno scorso il prezzo del grano a lire 36 e quando pochi mesi fà ha determinato il nuovo prezzo di lire 45.

Per quanto riguarda l'introduzione delle macchine nell'agricoltura, il problema è reso più urgente, negli attuali momenti di deficienza della mano d'opera. Nota che essa ha preso uno sviluppo assai confortante per quanto non abbia raggiunto l'intensità di altri paesi data in deficienza delle nostre industrie per la loro fabbricazione.

Alla diffusione maggiore di tali macchine stanno le difficoltà dei trasporti marittimi, ma di tale difficoltà si è reso e si rende conto il ministro il quale assicura che d'accordo col ministro dei trasporti e non mancherà, nei limiti del possibile, ad integrare

Dichiara che non è possibile togliere con un'azione di stato il commercio privato.

E' convinto della necessità d'intensificare la produzione in Italia delle macchine agrarie: ad essa potranno dopo la guerra dedicarsi molte industrie siderurgiche ed automobilistiche che oggi lavorano esclusivamente per i bisogni della guerra.

Intanto il ministro non ha mancato nè manca di provvedere ad intensificare l'istruzione pratica per uso di tali macchine e non dubita che si avranno ottime maestranze.

Quanto ai concimi chimici assicura che essi potranno aversi in quantità sufficiente all'agricoltura, tanto più che si sono anche superate molte difficoltà per i trasporti.

E' lieto di annunciare che la coltivazione delle patate si va estendendo

sopratutto nelle provincie meridionali e che si estende anche la coltivazione del granoturco in tutte le regioni d'Italia in misura superiore degli anni passati.

Quanto alla coltura della barbabietole dalla stazione di bieticoltura di Rovigo si permetterà fra breve di avere una quantità di barbabietola nazionale e adatta alle nostre condizioni di coltura.

Assicura intanto che non mancherà il seme per la prossima campagna avendo il ministro provveduto ad importarlo dall'estero.

Dà anche ampie assicurazioni circa la sufficienza della produzione del solfato di rame. Ad ogni modo ad eliminare ogni malsana speculazione annuncia che sarà pubblicato questa sera un decreto che fa obbligo ai fabbricanti e ai negozianti di dichiarare la quantità di cui dispongono (approvazioni).

Venendo al credito agrario, osserva che si è provveduto col decreto specialmente per quanto riguarda la garanzia.

Quanto al credito per le bonifiche, crede che in non lontano avvenire, si possa risolvere mediante un'associazione di proprietari, sull'esempio di quanto hanno fatto le nazioni straniere.

Concludendo il ministro dicorda che l'agricoltura è il genio di nostra gente ed esprime la più ferma fiducia nel moto ascensionale di essa dopo la pace vittoriosa, poichè negarlo equivarebbe a non aver fede nei destini del popolo italiano (vive generali approvazioni).

Voci: La chiusura!

La Camera delibera la chiusura della discussione generale.

Si dà lettura delle interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 18.45. Domani seduta alle 14. (Stefani)

Senato del Regno

ROMA, 22. — Il Senato approva il progetto per le modificazioni ed aggiunte alla legge 5 aprile 1913 contro le frodi nella preparazione e nel commercio dell'olio d'oliva.

Approva pure il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. 30 agosto 1914 concernente la temporanea sospensione del divieto del lavoro notturno delle donne e dei fanciulli.

Approva alcuni altri progetti discussi alla Camera.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

PER LA GRANDE PESCA DI BENEFICENZA

Ci scrivono 22 (n):

Ormai non vi sono ne dubbi ne incertezze. La pesca indetta dal comitato generale di Assistenza Civile per i giorni 8 e 9 aprile p. v. non avrà precedenti per il numero e per la qualità dei doni, una buona parte dei quali si trovano esposti nelle vetrine di diversi negozi.

Fra i tanti giunti in questi giorni degni di particolare menzione sono i quattro splendidi e ricchi doni della 2.a Compagnia Presidiaria che a cura dell'egregio Capitano Casola Alfredo Comandante la Compagnia stessa, furono tanto opportunamente prescelti, e fanno bella mostra nelle vetrine del negozio G. Muner. Essi consistono in un grande nastriccio con servizio d'argento magnifico per the, astuccio con servizio d'argento e porcellana da caffè — Orologio da salotto con sopra quattro figurine raffiguranti le quattro stagioni e una cartella del Prestito Nazionale da L. 100.

COMMISSIONE COMUNALE PELLAGROLOGICA

Domenica 25 corr. alle ore undici antimeridiane in una sala del Comune si convocherà la Commissione Comunale Pellagrologica per trattare vari argomenti e stabilire l'apertura della Locanda Sanitaria.

UN GIOVANE STUDIOSO

Iacoluttì Leone del fu Angelo, superò gli esami conseguendo il diploma [illegible]. Congratulazioni.

RINGRAZIAMENTO

La Congregazione di Carità col nostro mezzo ringrazia pubblicamente la spettabile Banca Popolare di Credito per l'offerta di L. 50 al riparto ricoverati.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

L'ESITO DELLA SOTTOSCRIZIONE AL PRESTITO NAZIONALE

Ci scrivono 22 (n):

Presso la locale Banca vennero sottoscritte per il Nuovo Prestito Consolidato 5 per cento:

In contanti L. 119000 — Con titoli 8400 — Totale L. 128.300.

Inoltre vennero sottoscritte L. 5000 per quote da L. 100.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Cristofoli cav. Achille — Cristofoli Laura — Di Bert Giuseppe — Percoto Adonide — Percoto Gustavo — De Lo[illegible] Giovanni — Rova Riccardo — Milani Comando Tappa — Roussel Gi[illegible] — Facini Domenico — Facini Mi[illegible] — Cristofoli Angelo — Lo[illegible] — Cristofoli [illegible] — Busi[illegible] — Ba[illegible] — Patronato Scolastico — Morandini Domenico — Morandini [illegible] — Circolo Agricolo — Bertoni [illegible] — Società O[illegible] — Compagnia Presidiaria 26 — [illegible] 42 B — Compagnia [illegible] — Comando [illegible] — [illegible] Angelo — [illegible] — Benuz[illegible] — Borto[illegible] — Pietro — Domenico — Antonio — Orsaria Vittorio — [illegible]

Da BUIA

PATRONATO SCOLASTICO

Ci scrivono 22 (n):

Nell'adunanza del 15 marzo corr. il Consiglio di questo Patronato Scolastico esaminati il conto consuntivo 1916 e trovatolo regolare, stabilì di presentarlo per l'approvazione all'assemblea dei Soci, che si convocherà il primo aprile col seguente ordine del giorno:

1.o — Approvazione del bilancio consuntivo 1916;

2.o — Nomina di un Socio benemerito a Consigliere di Amministrazione in sostituzione del defunto Tissino Michele;

3.o — Modificazione di alcuni articoli dello Statuto.

Il valore friulano

Le ricompense al valor militare nella campagna di guerra 1915-1917:

I MORTI GLORIOSI

Medaglia d'argento

PIPPOLO Giacomo, da Maniago, sergente reggimento fanteria.

Quale volontario, in un'incursione nelle trincee nemiche, conduceva efficacemente i compagni per la presa di una mitragliatrice. Di poi, durante un attacco avversario con gas asfissianti, incurante di sè, sacrificava la propria vita nel soccorrere generosamente i colpiti. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

COMPAGNO Valentino, da Lestizza, caporale reggimento bersaglieri.

Costante esempio di coraggio, durante le ripetute e lunghe lotte corpo a corpo, sormontando le trincee, seppe con baldanza ricacciare più volte il nemico, finchè cadde colpito a morte. — Alture di Selz, 22-26 aprile 1916.

I VIVI EROICI

Medaglia d'argento

GOZZI Addo, da Udine, sottotenente reggimento genio.

Dava prova di mirabile calma, iniziativa e sprezzo del pericolo nell'adempimento del suo compito pericoloso di lavori di mina e contromina, riuscendo d'esempio ai colleghi ed inferiori. — Monte Mrzli, 8-9 agosto 1916.

MARCUZZI Antonio, da Vito d'Asio, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Con eroico contegno, condusse la propria compagnia all'assalto di una difficile posizione. Ferito una prima volta mentre organizzava a difesa la trincea conquistata, non se ne allontanava se non dopo aver riportato un'altra e più grave ferita. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

MORO Federico, da Palmanova, tenente batteria artiglieria montagna.

Sotto il fuoco violento dell'avversario, riusciva a mettere in posizione un cannone, a 200 metri di distanza dal nemico, concorrendo col suo ardito atto a infliggere gravissime perdite. — Monte Cauriol, 2 settembre 1916.

TIRELLI Elio, da Campoformido, caporale maggiore reggimento bersaglieri.

Contro il parere del medico, volle seguire il proprio plotone in un combattimento e, per quasi cinque giorni, con indomito ardire e tenacia, coadiuvò il proprio comandante di plotone a difendere ed a rafforzare una posizione estremamente difficile e violentemente attaccata dal nemico. — Alture di Selz, 22-27 aprile 1916.

Medaglia di bronzo

BRUNETTA Onorio, da Azzano Decimo, tenente medico reparto someggiato sanità.

Costante esempio di coraggio ai propri dipendenti, benchè la località ove era impiantato il suo reparto fosse bersagliata dall'artiglieria ed a portata della fucileria nemica, con calma assolveva il suo mandato filantropico. — Gorizia, 10-15 agosto 1916.

DIANA Angelo, da Budoja, caporale maggiore reggimento fanteria.

Comandante di pattuglia, usciva con sette uomini allo scoperto, si spingeva sotto un reticolato nemico, tentava due volte di tagliarlo e rientrava a notte, riportando utili informazioni sulle difese avversarie. — Val Posina, 5 luglio 1916.

GIORGIUTTI Antonio, da Cividale del Friuli (frazione Gagliano), sergente reggimento fanteria.

Sotto l'effetto dei gas asfissianti, coadiuvando il proprio comandante di plotone, con l'esempio trattenne sulla prima linea i pochi superstiti, spiegando grande energia e coraggio, e, sprezzante del pericolo, fece fuoco di sopra le trincee, per colpire il nemico che si preparava all'attacco della nostra linea. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

LODOLO Antonio, da Udine (frazione Laipacco), sergente reggimento alpini.

Comandante interinale di una sezione mitragliatrici, mentre si svolgeva un furioso attacco nemico, non potendo coadiuvare con efficacia l'azione dalla posizione dove si trovava, di sua iniziativa ne occupava un'altra, e con tiro efficacissimo di sorpresa, da lui personalmente fatto, infliggeva di là perdite fortissime al nemico, tanto da costringerlo a desistere dall'attacco. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

MAGGIOTTO Giovanni, da Spilimbergo (frazione Gradisca), caporale reggimento fanteria.

Comandante di una squadra, nell'assalto di una trincea nemica diede prova di arditezza e di valore. Occupata la trincea stessa, resistette serenamente ai contrattacchi dell'avversario, finchè, soverchiato dal numero, fu costretto a ripiegare, rimanendo egli ultimo ad eseguire il movimento. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

MINIGUTTI Alfredo, da Palmanova, soldato reggimento artiglieria montagna.

Durante un combattimento, quantunque vari colpi nemici fossero già caduti attorno al suo posto, rovinando anche una baracca vicinissima, con esemplare serenità, manteneva il collegamento fra l'osservatorio di batteria e le sezioni, curando la trasmissione dell'osservazione del tiro di una batteria di medio calibro, finchè venne gravemente ferito da schegge di una granata nemica. — Pizzo Avostanis, 19 agosto 1916.

PICOTTI Giovanni, da Gemona, sergente maggiore reggimento alpini.

Alla testa di un gruppo di arditi, raggiunta fra i primi una posizione nemica, seppe mantenervisi nonostante l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, concorrendo efficacemente a respingere i contrattacchi avversari. Nel ripiegamento, incaricato di mantenere la posizione con pochi uomini per dar tempo alla colonna di compiere il movimento, seppe assolvere con intelligenza e arditezza il mandato ricevuto; bell'esempio di valore e d'intelligente audacia. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

REDIVO Osvaldo, da Roveredo in Piano, soldato reggimento bersaglieri.

Costante esempio di ardimento durante undici mesi di guerra, con perseveranza ed intelligenza coadiuvava il proprio comandante di plotone nel rafforzare una posizione attenagliata dal nemico, e, benchè a pochi passi da questo, con intelligente coraggio, riusciva a collocare cavalli di Frisia davanti alle nostre posizioni. — Alture di Selz, 22-27 aprile 1916.

ZANIER Tarcisio, da Ovaro, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di un gruppo di arditi che doveva procedere all'assalto di una posizione, dando esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, portava i suoi uomini fin sotto i reticolati nemici, e, benchè ferito leggermente, tentava di conquistare la posizione stessa, non desistendo dall'attacco che in seguito alle forti perdite subite. — Monte Selluggio, 14 luglio 1916.

ZEARO Odorico, da Moggio Udinese, caporale maggiore reggimento alpini.

Comandante di un'ardita squadra di dodici uomini, compieva un difficile mandato assegnatogli e raggiungeva con soli quattro uomini l'obiettivo, sotto il fuoco nemico che gli aveva inflitto forti perdite nel reparto: bell'esempio di coraggio ai dipendenti. — Mittagskofel, 18 luglio 1916.

Encomio solenne

BORNANCIN Attilio, da Pordenone, caporale reparto someggiato sanità.

Quale capo di una squadra di portaferiti, coll'esempio e coll'opera, sprezzante del pericolo, spingeva i suoi uomini oltre i posti di medicazione reggimentali, recandosi a raccogliere feriti. — Gorizia 10-15 agosto 1916.

Mer Pietro, da Sant'Odorico (frazione Flaibano), sergente reparto someggiato.

Incurante del pericolo, in una zona battuta continuamente dall'artiglieria nemica, sorvegliava la raccolta dei feriti e concorreva al loro trasporto. — Podgora, 10 agosto 1916.

MERLINO Donato, da Tricesimo, caporale reparto someggiato sanità.

Quale capo di una squadra di portaferiti, coll'esempio e coll'opera, sprezzante il pericolo, spingeva i suoi uomini oltre i posti di medicazione reggimentali, recandosi a raccogliere i feriti. — Gorizia, 10-15 agosto 1916.

Cronaca Cittadina

Dettagli della sottoscrizione al Prestito Consolidato 5 o|o

Abbiamo pubblicato nel nostro numero di mercoledì i risultamenti della sottoscrizione al Prestito Consolidato 5 per cento ed abbiamo espresso il nostro vivo compiacimento per il ragguardevole contributo portato dal Friuli al successo dell'operazione.

I dati pubblicati hanno avuto un ulteriore aumento in seguito all'arrivo alla sede locale della Banca d'Italia delle sottoscrizioni dell'ultima ora dai lontani centri della Provincia. Le risultanze definitive sono:

Sottoscrizioni in contanti e cedole (compresa nel contante una rilevabile somma in oro decimale, sterline e dollari) L. 28.438.600 — In buoni del Tesoro e titoli esteri equivalenti a contante 4.810.700 — Totale 35.249.300 Lire.

Sono esclusi i due milioni di Prestito assunti a fermo dalla nostra Cassa di Risparmio presso l'Associazione tra le Casse di risparmio italiane.

A costituire la bella cifra suindicata hanno concorso:

La locale sede della Banca Commerciale con L. 3.511.000 — La Cassa di Risparmio (a parte sempre i due milioni di cui sopra) L. 1.309.000 — La Banca Popolare Friulana 2.521.000 — La Banca di Udine L. 1.518.000 — La Banca Cattolica L. 900.000 — La Banca Cooperativa Udinese 261.000 — La Ditta cambiovalute Lotti e Miani L. 382.000 — Il Cambio Udinese Lire 5000.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha apportato un contributo di lire 200.000.

La Direzione Provinciale delle Poste, per sottoscrizioni raccolte presso gli uffici postali in gran parte, presso gli uffici istituiti nei territori occupati dal R. Esercito, ha contribuito con L. 2.260.000.

In Provincia, i risultati ottenuti per opera dei vari intermediari (Istituti di credito, esattori, segretari comunali, notai), incaricati dalla sede locale della Banca d'Italia di raccogliere le sottoscrizioni e riversarle, unitamente alle proprie, alla Banca stessa, sono i seguenti:

Aviano: L. 191.700, di cui 134.500 raccolte dalla Banca Popolare di Aviano, 33.600 dalla Banca di Aviano, 23000 da altri incaricati;

Buia: L. 87.200, di cui L. 36.700 dalla Banca Popolare di Buia e lire 50.500 da altri incaricati;

Cividale: L. 836.800, di cui Lire 399.600 dalla Banca Cooperativa, Lire 257.000 dalla Banca Agricola, Lire 180.200 dalla Popolare Cividalese di Credito;

Codroipo: L. 473.600, di cui L. 403.400 dalla Banca Cooperativa di Codroipo e L. 70.200 da altri incaricati nelle località di Beriolo, Camino, Rivignano, Rivolto, Sedegliano, Varmo e Zoppola;

Gemona: L. 563.200, di cui Lire 470.800 dalla ditta Giuseppe De Carli, L. 52.800 dalla Banca di Gemona, L. 39.600 dalla Banca Popolare Cooperativa;

Latisana: L. 515.600, di cui Lire 254.600 dal Banco di Depositi e Prestiti, L. 88.200 dalla Banca Mutua Popolare Cooperativa, L. 172.800 da altri incaricati;

Maniago: L. 505.500, di cui Lire 525.000 dalla Banca di Maniago, Lire 50.500 dalla Banca Mandamentale e L. 11.000 da altri incaricati;

Palmanova: L. 720.100, di cui Lire 341.400 dalla Banca Cooperativa e L. 381.700 da altri intermediari di Palmanova, Mortegliano, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano, S. Giovanni di Manzano e Santa Maria la Longa;

Pordenone: L. 2.984.000 di cui Lire 1.821.000 dalla Banca di Pordenone, L. 1.000.000 dal Banco A. Ellero e C., L. 163.000 dalla Banca Popolare Cooperativa;

San Daniele del Friuli: L. 395.800, di cui L. 218.100 dalla Banca Popolare e L. 177.700 dal Monte di Pietà;

S. Giorgio di Nogaro: L. 127.000 dalla Banca di San Giorgio;

S. Giovanni di Casarsa: L. 272.000 dalla Banca Agricola C. Frisano e C.;

S. Pietro al Natisone: L. 547.900, di cui L. 117.900 dalla Banca locale e L. 430.000 da altri incaricati;

S. Vito al Tagliamento: L. 357.400 dal Banco di S. Vito;

Spilimbergo: L. 608.800, di cui Lire 547.800 dalla Banca di Spilimbergo e L. 61.000 dal Banco de Rosa;

Tarcento: L. 633.800, di cui Lire 369.900 dalla Banca Cooperativa Popolare e L. 263.900 dal Banco di Tarcento e Nimis;

Tolmezzo: L. 2.714.800, di cui Lire 1.278.900 dalla Banca Carnica, compresa in detta somma una notevole sottoscrizione in oro, frutto della bella iniziativa di quel benemerito istituto. Le altre 1.435.900 sono le altre sottoscrizioni raccolte in *Carnia* per opera degli altri intermediari, e precisamente a Tolmezzo ancora, ad Amaro, Ampezzo, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Moggio Udinese, Ovaro, Paluzza, Rigolato, ecc.;

Tricesimo: L. 145.900, di cui Lire 76.400 dal Banco di Tricesimo V. Ellero e C., e L. 69.500 da altri intermediari;

Sacile: L. 244.500 da quella filiale della Banca Popolare di Conegliano;

In quanto alla brillante sottoscrizione ottenuta nelle terre redente e cioè nei quattro distretti politici facenti parte della nostra zona, già sono stati pubblicati dei dettagli, riguardanti cosiffatto cospicuo contributo, di cui una parte trovasi compresa, come si è detto sopra, nella sottoscrizione per complessive L. 2.260.000 riversata dagli uffici postali.

Direttamente alla Banca d'Italia, sede di Udine, pervennero le sottoscrizioni raccolte dal Banco Agricolo di Risparmi e prestiti di Cervignano per la somma di L. 1.023.600 e quelle raccolte dai suoi incaricati di Cormons, per Lire 221.500.

Tutte le cifre suesposte riflettono, come si è avvertito, la sottoscrizione vera e propria; non comprendono dunque le conversioni dei vecchi prestiti 4.50 e 5 per cento, il cui ammontare rasenta ormai i 20 milioni.

I dettagli di luogo e di somma che abbiamo avuto il piacere di pubblicare ci dimostrano che l'intero Friuli è stato *in movimento e in efficienza* durante il periodo della sottoscrizione ciò che ci dà modo ancora una volta di rallegrarci che l'operazione finanziaria, di tanto interesse per il Tesoro dello Stato, sia stata così bene compresa dai nostri risparmiatori e abbia avuto tanta espansione e un sì largo consenso. Ai sottoscrittori il più fervido plauso e a tutti coloro che contribuirono all'ottimo successo, il ben meritato vivissimo elogio.

Sottoscrizione plebiscitaria

XI.o elenco

Banca di Pordenone: Del Zotto Colomba — Scagliola Bornancin Ines — Dinon Pietro — Dinon Angelo — Dinon Irma — Chiarot Achille — Fantin Zennaro Elisa — Fantin Pietro — Cadelli Giovanni — Zanussi Rosina — Ricobon Angela — Salsilli Cassini Elisa — Salsilli Renzo — Salsilli Gualtiero — Nastri Eleonora — Raengo Enrico — Tami Antonietta — Toffolo Sante — Poletti Tiziano — Salvador Ida — De Mattia Romano — Pascon Maria — Tommasini Marco — Tommasini Mario — Tommasini Sergio — Querini Maria — Taiariol Giovanni — Fedrigo Maria — Lollo Angelo — Cian Poletti Paolina — Poletti Tiziano — Poletti Luigi — Poletti Gio. Batta — Poletti Toffolo Rina — Zanini Bice — Zanini Giuseppe — Gasperini Eleonora — Gasperini Annita — Popolin Maria — Popolin Luigia.

Cotonificio Veneziano (Tintoria): Perone Pietro — Perone Adelaide — Perone Secondo — Villalta Antonio — Burei Leandro — Busetto Anacleto — Palazzin Giuseppe — Tofanetti Salvatore — Bianchettin Gio. Batta — Bianchettin Giuseppe — Moras Giovanni.

106 Battaglione Milizia Territoriale: Soldato Tosetti Ugo — Soldato Zorutti Attilio.

Operaie della sartoria Genova cavalleria 4.o: Taiariol Maria — Marta Emma — Zanetti Angela — Delle Vedove Lucia — Piva Regina — De Santis Chiarina — Sist Amelia — Post Vittoria — Endrigo Noemi — Busetto Teresa — Falomo Emma — Badin Luigia — Betoschi Romana — Ferrari Isolina — Gaspardo Maddalena — Franzolini Teresa — Racanelli Anna — Tonet Olga — Nicolini Regina — Civran Maria — Mauro Ginevra — Troi Orsolina — Maschietti Elisabetta — Benedet Emilia — Tentori Maria — Stefanutti Elvira — Grozzoli Veronica — Clavili Maria — Selan Gelinda — Stecchetto Giuseppina — Sonego Veronica — Speranzin Dosolina — Moras Maria — Dal Poz Maria — Fracas Casimira — Ongaro Teresa — De Bortoli Benvenuta.

106 Battaglione Milizia Territoriale: Capitano Ferrari Camillo — Tenente Busà Antonio — Tenente Giavedoni Gio. Batta — Sergenti Brisotto Giacomo — Celant Andrea — De Mattia Antonio — Piovesana Umberto — Vidoni Gio. Batta — Caporali Maggiori De Mattia Giuseppe — Viol Pietro — Caporali Celotti Paolo — Orlandi Orlando — Soldati Arrigoni Francesco — Brusadin Luigi — Cum Antonio — Coiazzi Giovanni — Chiarparini Francesco — D'Andrea Antonio — Del Piero Benvenuto — Gonano Gio. Batta — Mazzoli Carlo — Marchi Gino — Otto Angelo — Rigobello Giovanni — Scarpari Ferruccio.

Diversi: Lilani Serafini Angela — Piva Maria — Piva Anna — Piva Antonietta — Piva Enzo — Piva Ferruccio — Pippin Coran Giovannina — Coran Vittoria — Coran Maria — Coran Vittoria — Roviglio Camilotti Maria — Serafini Maria — Di Porcia Giuseppe — Cheradini di Porcia Silvia — Di Porcia Guglielmo — Di Porcia Guecello — Pollini Arrigo — Pollini Giovannina — Pollini Sergio — Bonin Monti Rosina — Tomadini Arcangelo — Giovanni — Angelo — Antonio — Pietro — Luigia — Rosa — Giuseppina — Lorenzo — Arcangela di Antonio — Cardazzo Francesco — Hoesli Anna — Tommasi Vittorio — Brombin Tommasi Giulia — Tommasi Antonietta — Giuseppina — Greatti Antonio — Boenco Alfredo — Tommasi Vittorio — Bonazzo Luigi — Pagani Saccomani Teresa — Marzin Domenico — Amelia — Mario — Adalgisa — Aroldo — Valenzin Leone — Elena — Ada — Tina — Bruno — Giorgio — Masini Maria Anna — Sartori Emma — Giacomini Vittorio — Maschietto Luigi — Morandini Codelupi Elisa — Codelupi Iole — Codelupi Giannina.

Ditta Andrea Galvani (2.a lista): Treu Lucio — De Anna Luigi — De Piero Giuseppe — Marson Domenico — Del Zotto Colomba.

Municipio di Pordenone: Sindaco Policreti nob. dott. Carlo — Assessori: Asquini cav. Francesco — Baschiera Luigi — Pisenti avv. Piero — Rosso Alessandro — Impiegati: Cavicchi dott. Edoardo — Pusca Isidoro — Barbarich Nicolò — Ariot Giuseppe — De Rosa Maria — Brocco Maria Luisa — Gambellini Amelia — Garbin Mario — De Paoli Giuseppe.

Banca di Gemona: Fantoni avv. Luciano — Leoncini Italico — Moro Guido — Rossini Carlo — Deotti Giovanni.

Cose delle scuole

Sdoppiamento di classi

Il Ministero ha permesso lo sdoppiamento di classe nei seguenti comuni:

Arzene, II e III masch., alunni 76 — Azzano X, I ms., alunni 125 — Buttrio, I id., id. 79 — Camino di Codroipo, II e III masch., id. 75 — Casarsa (S. Giovanni) I masch, id. 90 — Castions di Strada I m., al. 81 — Id. III e IV ms., al. 78 — Codroipo, I femminile, al. 72 — Id. III id. 72 — Id. (Zompicchia) II e III ms., 75 — Colloredo di Mont., I e II ms., 61 — Id. II e III femm. 58 — Coseano, I ms., 71 — Gonars, I e III ms. 84 — Id. II ms., 84 — Meretto di Tomba (Plasencis-S. Marco) I ms. 80 — Montereale Cellina (Malnisio) II e III ms. 84 — Morsano II e III ms., 81 — Palazzola, I e III ms. 81 — Palmanova I ms. 75 — Pasiano di Pordenone II e III ms. 80 — Id. (Pozzo) I ms. 71 — Pocenia (Torsa) II e III ms. 110 — Ir. id. I ms. — Porcia III femm., al. 72 — Pravisdomini (Frattina) I ms., 71 — Rivolto (S. Martino) I e III ms. 72 — S. Odorico (Flaibano) II e III masch. 73 — S. Quirino II ms. 74 — id. (S. Foca) II e III ms. 97 — Talmassons (Flumignano) II e III femminile, 66 — Treppo Grande II e III masc. 70 — Tricesimo IV e V masc. 72 — Zoppola (Orcenigo Sup.) II e III ms., 79 — Arba I e II ms., 86 — Aviano (Villotta) II ms. 80 — Zoppola (Cusano) II e III ms. 91.

LA CONFERENZA CAPPA SU CESARE BATTISTI

Il salone del Palazzo Bartolini ha accolto ieri sera un pubblico eccezionalmente affollato, tanto affollato come mai si vide durante l'intero ciclo di queste belle serate udinesi di guerra.

Un tale straordinario concorso, d'altronde era ben giustificato, sia dal nome del conferenziere, come dal tema che avrebbe trattato.

Aggiungasi che la conferenza era l'ultima della serie.

L'on. Vincenzo Cappa ha parlato dunque di Cesare Battisti e della guerra, in modo da non smentire la sua fama di poderoso oratore.

L'uditorio, composto in gran parte di signore e signorine, nonchè di numerosi ufficiali e personalità borghesi, pendette dal suo labbro per ben un'ora e mezzo, lasciandosi spesso trascinare all'applauso frenetico insistente ed alla fine abbandonandosi ad una calorosa e prolungata ovazione.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO NAZ.

Quinto elenco dell'oro offerto allo Stato a mezzo del Comitato: Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine.

Chiussi Anato, un braccialetto d'oro, grammi 20 — Reno Troiani, un anello e due orecchini d'oro. — Un socio della Società di Tiro a Segno di Udine, sette medaglie d'oro, grammi 52 — Fabbrica Perfosfati di Udine una medaglia d'oro, grammi 31 — Scoccimarro Cesare, due braccialetti, sette bottoni ed uno spillone d'oro con pietre, grammi 32.

UFFICIO NOTIZIE per le famiglie dei militari

L'allievo ufficiale Beniamino Morpurgo ha versato all'Ufficio Notizie per le famiglie dei militari, L. 10.

Il tentato omicidio di un alcoolizzato

Un triste fatto è accaduto ieri mattina, che ha probabilmente per causa principale il maledetto vizio dell'alcoolismo.

Il sig. Guglielmo Colussi, che assunse il forno ex-Pittini, in Via Daniele Manin, circa otto mesi fa aveva preso alle proprie dipendenze il panettiere Sebastiano Milocco d'anni 23, nativo di Bagnaria Arsa, un giovane di carattere collerico e dedito all'alcoolismo.

L'operaio promise di cambiare vita e mantenne la parola per qualche settimana, ma «la volpe lascia il pelo...» con quel che segue, e a poco a poco il Milocco ritornò quello che era sempre stato: negligentissimo, prepotente, ubbriacone.

Il sig. Colussi ebbe pazienza per molto tempo, sperando nel ravvedimento dell'operaio, ma le speranze furono vane. Vedendo che il Milocco andava sempre peggiorando, la settimana scorsa lo licenziò.

Il Milocco accolse la notizia con apparente indifferenza e intascate 40 lire che ancora gli spettavano, se ne andò senza alcuna protesta.

La cosa però non doveva finire così. Ieri mattina il Milocco entrò nella panetteria Colussi e chiese del padrone, che in quel momento era assente.

Ritornò più tardi e, trovatolo, gli disse che doveva parlargli. Mentre passavano per l'andito stretto e buio che unisce il laboratorio al negozio, dopo un breve scambio di parole, il Milocco tirò un colpo di rivoltella contro il Colussi, che, per sua fortuna in quell'istante teneva il capo abbassato, e non fu colpito. Il proiettile percosse l'intonaco e poi cadde a terra. Il Colussi e la di lui moglie che pure si trovava presente, fuggirono. Tutti gli operai uscirono e impedirono al Milocco di darsi alla fuga.

Interrogato, disse che voleva uccidere il padrone e la padrona e poi avrebbe posto fine alla propria esistenza. Frattanto, avvertiti, erano sopraggiunti due carabinieri. Il Milocco tentò di sparare contro la benemerita, ma i due militi lo afferrarono e lo disarmarono. Il Milocco ripetè quanto aveva già detto prima, ma aggiunse che i conti con i suoi padroni li avrebbe aggiustati dopo uscito dal carcere!

Subì un primo interrogatorio e fu quindi passato alle carceri giudiziarie.

UNA PATRIOTTICA INTERPELL. ALLA SOCIETA' OPERAIA

Siamo informati che i consiglieri della Società Operaia, sigg. Zamparo Federico e Tempo Ugo, hanno inviato una interpellanza alla Direzione della Società, per chiedere se non fosse opportuno di imitare altre Associazioni, e regalare allo Stato le medaglie d'oro e d'argento che la Società ha conseguito alle varie esposizioni.

NORME PER L'INVIO DI DOCUMENTI RIGUARDANTI L'EDILIZIA SCOLASTICA.

Il R. Provveditore agli Studi cav. prof. nob. G. Antonibon, ha diramato ai sindaci la seguente circolare:

« Per rendere più solleciti i provvedimenti relativi ai pagamenti dei sussidi promessi dal Ministero ai Comuni ed agli Enti morali per lavori di edilizia scolastica, si raccomanda alla S. V. di curare che gli Stati di avanzamento dei lavori ed i certificati di collaudo siano trasmessi per il tramite di questo ufficio all'Ufficio Tecnico del Ministero, in doppia copia (una in bollo per la R. Corte dei Conti e l'altra in carta libera per gli atti del Ministero).

Si raccomanda pure che gli altri documenti giustificativi delle spese riguardanti l'edilizia scolastica siano accompagnati da un elenco riassuntivo delle spese in doppia copia (una in bollo e l'altra in carta libera) munito del visto dell'autorità prov. competente ».

UNA RETTIFICA

A proposito della denuncia presentata dal sig. Robotti contro l'avv. Zuccardi Merli, avevamo scritto nel giornale di ieri che l'avvocato era irreperibile.

L'avvocato ci scrisse ieri stesso:

« Non sono irreperibile — solo non fui mai cercato nè da lei, che per tale mi dichiarò nel suo giornale di oggi, nè dalla P. S., nè dai RR. CC., nè da altre autorità. Sono presente — e sempre visibile per chi mi vuol cercare ».

BENEFICENZA

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine in morte di Suor Orsolina Ancella di Carità: Sig. Fajoni D.r Giovanni L. 3. — In morte di Francesco Pasquotti - Botti: Spett. Famiglia Luigi Calvani L. 1. — In morte di Steffano Scoccimarro: Spett. Mobilificio Sello L. 2.50 — In morte di Francesco Berti: Bon Augusto di Valeriano L. 1 — In morte di Luigia Ruggeri: Signore Sorelle Tosolini L. 3 — In morte di Vianello Teresa ved. Mocorin: Sig. Contardo Giulio L. 10 — Vianello Luigi 5 — Vianello Angelo 5 — Sig. Vanello Emma Franceschinis 5 — Sig. Vianello Guido 5.

TEATRO MINERVA

Va sullo schermo oggi *La fiammata*, riduzione e adattamento cinematografico dell'omonimo dramma del Kistemaeker. Il forte lavoro dell'acclamato autore francese è troppo noto, troppo ha suscitato ammirazione e discussioni nel pubblico e nella critica perchè se ne parli; diremo invece che sullo schermo è riuscito egualmente efficace e drammatico, mercè un gioco scenico improntato a profondo senso della verità e un allestimento scenico che nulla ha da invidiare alle migliori film dell'ultima produzione.

ULTIME DELLA NOTTE

La dinastia dei Romanoff per il regime della libertà

PIETROGRADO, 22. — *Tutti i membri della dinastia dei Romanoff si misero a disposizione del governo provvisorio. Il ministro della giustizia Kerensky passò la giornata ieri a Mosca. Egli propugna l'eguaglianza dei diritti per le donne. Gli ex-ministri verranno processati.* (Stefani)

L'ex-Zar Nicola arringa le truppe invitandole a seguire il governo

PIETROGRADO, 23. — L'ex-Zar Nicola invitò le truppe ad essere fedeli al nuovo governo e condurre la guerra fino alla fine vittoriosa. Le truppe gridarono hurrà! e la musica suonò la marsigliese. Il granduca Alessio figlio dell'ex-Zar si è rimesso in salute. (Stefani)

Il grande concorso finanziario degli Stati Uniti ai governi alleati

NEW YORK, 22. — *I circoli finanziari sono informati che la proposta di Harding, governatore del Comitato di riserva federale, allo scopo di mettere a disposizione degli alleati il credito americano, fu accolta con unanime approvazione. Si crede generalmente che la proposta, quando verrà attuata, prenderà forma d'una formidabile emissione di buoni degli Stati Uniti, il cui prodotto verrà portato a credito dei governi alleati. Il progetto permetterà agli alleati di ottenere dall'America fondi a tasso infinitamente più vantaggioso dell'attuale.* (Stefani)

Sulla fronte occidentale

BASILEA, 23. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Fra Lens e Arras dopo fuoco di artiglieria, vivi scontri di distaccamenti in ricognizione. Sul terreno ai due lati della Somme e dell'Oise, combattimenti di distaccamenti avanzati, che finirono in nostro favore. Presso Chèvres e Miss, sulla riva settentrionale dell'Aisne, battaglioni francesi furono respinti.

« Sulla riva sinistra della Mosa un attacco con preparazione fu arrestato da fuoco diretto sulle trincee nemiche.

« Le spinte effettuate nelle linee francesi sul canale dell'Aisne-Marne a nord est di Verdun, presso Saint Mihiel e sulla pendici occidentale dei Vosgi, nella valle della Le Laise, azioni di nostri distaccamenti offensivi.

Il principe Carlo Federico di Prussia scomparso con l'aeroplano

« *Un aeroplano pilotato dal principe Carlo Federico di Prussia, non è ritornato da un volo effettuato sopra le linee nemiche, fra Arras e Peronne* ». (Stefani)

Sulla fronte orientale
La lotta in Macedonia

BASILEA, 22. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 21 marzo dice:

« *Fronte macedone.* — Fra i laghi di Ochrida e Prespa, calma. Sul Tchervena-Stena, ad est del lago di Prespa e nella regione di Tarnova, all'ovest di Monastir, due attacchi nemici, effettuati dopo violenta preparazione di artiglieria, non riuscirono.

« A nord di Monastir, dopo prolungata preparazione con raffiche di artiglieria, il nemico tentò di passare all'attacco, ma fu arrestato fin dal principio, dal nostro fuoco di distruzione. Nello stesso settore, durante il pomeriggio, le truppe bulgare e tedesche contrattaccarono, sostenute da potente fuoco di artiglieria, riuscirono a riprendere ai francesi le trincee perdute antecedentemente e respinsero i contrattacchi nemici. Nella curva della Cerna, il nemico effettuò, in varie riprese, un violento uragano di fuoco. Ad est della Cerna, intorno a Bourdemirtzi due compagnie nemiche tentarono di avanzare, ma furono respinte dal nostro fuoco.

« Sul rimanente fronte, soltanto di tempo in tempo fuoco abituale di artiglieria. Su tutto il fronte, viva attività aerea.

« *Fronte Romeno.* — Calma. »

BASILEA, 22. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Sulla Beresina nostri distaccamenti avanzarono fino alla seconda linea russa. Spinte di colonne mobili del nemico non riuscirono, ovunque furono tentate ».

BASILEA, 22. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 19 dice:

« Nessun avvenimento da segnalare sui vari fronti ». (Stefani)

Il comitato di guerra a Parigi

PARIGI, 22. — *Il Comitato di guerra si è riunito stamane, sotto la presidenza di Poincaré. Oltre ai membri del Comitato stesso erano presenti il ministro dell'interno Malvy, e Viviani e Bourgeois come ex-presidente del Consiglio.* (Stefani)

Una visita differita

ZURIGO, 22. — Si ha da Budapest: Una nota ufficiosa dice:

« La visita di Re Carlo a Budapest che doveva avvenire fra giorni, fu differita perchè il giovane sovrano è occupatissimo col comando supremo dell'esercito. Le udienze degli uomini politici ungheresi avverranno, perciò, nell'attuale soggiorno di re Carlo ».

Si ha da Berlino che il cancelliere Bethmann Hollweg si è recato a Bad Homburg per un breve soggiorno. (Stefani)

La riapertura delle Camere romene

JASSY, 21. — La Camera ed il Senato romeni si riuniranno giovedì. (Stefani)

Il Congresso della "Trento e Trieste,,

ROMA, 22. — Domenica prossima si aduna in Roma il Congresso della «Trento e Trieste». Ecco l'ordine del giorno di questa importante manifestazione patriottica:

Domenica 25, ore 9.30: Grande manifestazione nazionale al Teatro Argentina — Oratore per la «Trento e Trieste»: Arturo Vecchini.

Lunedì, 26, ore 9: Prima seduta del Congresso per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Il problema Adriatico dal punto di vista politico (relatore l'on. Giovanni Colonna di Cesarò).

2. Il problema Adriatico dal punto di vista economico (relatore Mario Alberti);

3. Il problema Adriatico dal punto di vista della difesa nazionale (relatore generale Carlo Corsi);

4. Il problema dell'Alto Adige (relatore Ettore Tolomei);

5. Necessità di una gara di organiz-

5. Necessità di una organizzazione per la resistenza alla guerra (relatore Giovanni Giuriati).

Le sedute del Congresso si terranno nel ridotto del Teatro Argentina.

Le norme per le adunanze del Congresso si rilevano dallo statuto sociale e dal regolamento 7 novembre 1909.

Le sezioni dovranno intervenire con bandiera e indicare *immediatamente* al Comitato ordinatore il numero dei rappresentanti perchè possano ricevere in tempo le tessere loro destinate.

La delittuosa incetta degli spezzati d'argento

ROMA, 22. — Circola la notizia che il ministero del Tesoro intenda emettere buoni di cassa da una lira e due lire. La notizia è assolutamente infondata. Ai bisogni normali della minuta circolazione provvide e provvede il R. Tesoro mediante la continuazione delle coniazioni. La mancanza di monete divisionali, avvertita in pochi centri, non può attribuirsi che a perniciosa incetta fatta a scopo di lucro, o ad inconsulto desiderio di tesaurizzazione. Se non cessasse questo stato di cose, saranno adottati dei provvedimenti che si risolveranno in danno dei detentori. (Stefani)

Per la vendita e l'acquisto del solfato di rame

ROMA, 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto luogotenenziale del 21 corr. n. 47, che dispone quanto segue:

ART. 1. — Entro il 31 marzo del corr. anno, le fabbriche di solfato di rame devono fare la denunzia di tutti i contratti di vendita e di lavorazione per conto di terzi, stipulati per la campagna anti-crittogamica dell'annata agraria in corso. Tale denunzia deve contenere per ogni contratto la data di questo, la quantità di solfato di rame che è oggetto del contratto stesso, il nominativo del compratore e l'indicazione se e per quale quantitativo sia stata effettuata alla data della denunzia, la spedizione della merce.

ART. 2. — Entro la stessa data, i commercianti o in genere tutti coloro, privati o enti, che comperano solfato di rame a scopo di rivendita di tale prodotto, devono denunziare i contratti di acquisto e quelli di vendita di tale prodotto da essi stipulati per la campagna anti-crittogamica dell'annata agraria in corso.

Le denunzie devono contenere per ogni contratto di acquisto la data di esso, la quantità acquistata, il nominativo del venditore e l'indicazione se e in quale misura sia stata eseguita la consegna della merce. Per quanto concerne le vendite, le denunzie devono esser fatte per ogni singolo contratto con tutte le indicazioni di cui al precedente comma, soltanto quando il contratto di vendita abbia per oggetto una quantità superiore ai cento quintali. Per le vendite di quantità singolarmente inferiori ai cento quintali si farà la denunzia delle quantità totali vendute, con l'indicazione se ed in quale misura sia avvenuta la consegna della merce.

Le vendite fatte in diversi tempi ad uno stesso compratore, devono essere denunziate singolarmente, se nel loro complesso superano i 100 quintali.

ART. 3. — Le denunzie dovranno essere inviate al Commissariato generale per i consumi alimentari in Roma (Via Santa Susanna 17), in piego raccomandato, che dovrà essere presentato per la spedizione entro la giornata del 31 marzo. La ricevuta della raccomandata rilasciata dall'ufficio postale, farà fede della tempestività della denunzia.

ART. 4. — Anche successivamente alle denunzie di cui al presente decreto, potranno essere ordinate altre denunzie analoghe, sia con disposizione generale, sia con invito particolare a ditte singole.

ART. 5. — Potranno essere disposte in qualunque momento le indagini che saranno ritenute necessarie per accertare la verità delle denuncie. All'uopo, ogni denunziante sarà tenuto a esibire all'autorità incaricata, tutti i registri, i contratti ed i documenti commerciali di qualunque natura, che gli saranno richiesti.

ART. 6. — Chiunque ometta di fare le denunzie nel termine prescritto, o le faccia inesattamente, è punito con la reclusione da un mese ad un anno e con la multa fino a lire 5000. Alla stessa pena soggiace chiunque, agli effetti della denunzia, simula contratti di acquisto o di vendita.

ART. 7. — L'esecuzione del presente decreto è affidata al Commissario generale per i consumi. (Stef.)

Nessuna proroga al divieto sui dolciumi

ROMA, 22. — Da informazioni assunte ci risulta che la grande maggioranza della classe dei dolcieri, di cui si prevedevano alte rimostranze, hanno invece accolti i provvedimenti riguardanti il divieto di vendita e consumo di dolci con commendevole senso di disciplina.

Sono state presentate all'approvazione dell'ufficio competente delle varietà di biscotti che, non contravvenendo alle disposizioni che era necessario stabilire, hanno avuto piena approvazione. E' necessario però che sia limitata la fabbricazione e l'acquisto di quei generi di dolciumi, come confetti, cioccolatini, ed altre di cui la vendita è permessa soltanto sino al primo maggio: nessuna proroga, per nessuna ragione sarà concessa dopo questo termine, e anzi, dopo che per disposizione prefettizia saranno accertati gli stocks esistenti in ciascun negozio, solamente la quantità accertata potrà essere messa in vendita.

Le licenze per gli esami agli studenti militari

ROMA, 22. — Nella imminenza della sessione straordinaria di esami per gli studenti di scuole secondarie e universitarie, il ministro della guerra, generale Morrone, ha disposto presso le autorità militari territoriali per la concessione di brevi licenze per esami, a studenti militari, anche se giunti recentemente alle armi.

La durata complessiva di tali licenza non dovrà in nessun caso superare i dieci giorni, con facoltà anche di suddividerle in diversi periodi, a seconda delle esigenze delle sessioni di esami. Da questa concessione dovranno essere esclusi i militari appartenenti a reparti di complemento, solo quando sia imminente la loro partenza.

Per i militari che si trovano in zona di guerra, vige sempre la disposizione emanata dal Comando Supremo, per la quale i comandanti di grandi unità possono concedere, compatibilmente con le esigenze militari, simili licenze, le quali vengono accordate per il numero di giorni strettamente necessari a seconda della durata degli esami e non più di due volte l'anno, in modo di non oltrepassare complessivamente, compresi i viaggi, la durata che avrebbe avuta la licenza ordinaria.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 22. — (Borsa) Rendita perpetua 61.60; prestito 5 per cento 89.25; nuovo prestito 88.20 — Cambio su Italia da 74.50 a 76.50; chèque su Londra da 27.755 a 27.825.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 22. — Cambio medio ufficiale accertato il 22 corr. da valere pel 23: 133.98 1/2 — 151.62 — 783 — 344 — 141.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 22. — Il cambio per domani è di 145.70.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.80 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.35 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 21.20.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.20.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 (parte da San Giorgio) — 11.10 — 21.11.
Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.50 — 18.55.
A Palmanova: 7.30 — 18.36.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Ieri alle ore 17 è mancato ai vivi

ANTONIO FANZUTTI

d'anni 79

I parenti ne danno il doloroso annuncio; con altro avviso verranno indicati il giorno e l'ora dei funerali.

Udine, 23 marzo 1917.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

NUOVE PREPARAZIONI DEL **Cav. O. BATTISTA** inventore del mondiale **ISCHIROGENO**

I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanti oggi la terapia; perchè, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di **Cloruri**, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il **CITRATO DI SODIO**, di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artritismo, l'arterio-sclerosi, le emorroidi, l'ipocondria, la pinguedine.

Una bottiglia costa L. 4,00 - Per posta L. 5,00 - 4 bottiglie per posta L. 16,00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di Cloruri, rappresentano il **PURGANTE IDEALE** adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescativi del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3,50 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 14,00 - pagamento anticipato diretto al Cav. **ONORATO BATTISTA** Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei **Prodotti Battista**.

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *«Migliori degli Esteri»* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi

LISCIVE IN POLVERE

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. — *Scatole da 6 e 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 60

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole lattifughe

del cav. dott. Carlo Tosi

(premiate con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono **il solo farmaco digestivo completo.**

LIRE **2** LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE **1.50** LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim. - farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie farmacie del Regno

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dott. CARLO TOSI** e quella della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. Manzoni e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dott. CARLO TOSI**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge